

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

(Barrare la casella di interesse)

Il/La Sottoscritto/a PEDRALI NICOLA PER "COMITATO PARSECURATO CAIWO"
(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)

Il/La Sottoscritto/a _____

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione

(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
 Progetto, sotto indicato.

(Barrare la casella di interesse)

CENTRALE TERMOELETTRICA NEL COLUONE DI NAVE (BS)
IMPIANTO PEAKER PER IL BILANCIAMENTO DELLA RETE
ELETTRICA, N. PROCEDIMENTO 4277/2018

(inserire la denominazione completa del piano/programma (procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA)

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
 Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
 Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
 Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
 Altro *(specificare)* _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Atmosfera
 Ambiente idrico

- Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale
- Altro (specificare) _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

SI RICHIEDA INTEGRALMENTE IL CONTENUTO DEL
TESTO DELLE OSSERVAZIONI PUEGATO AL NUMERO 3

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.


ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato XX - TESTO OSSERVAZIONI 1 (inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente)

Luogo e data NAVE 5/02/2019
(inserire luogo e data)

Il/La dichiarante

(Firma)

Con il presente documento il Comitato Partecipiamo Caino, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24 comma 3 del D.lgs. 152/06, propone le seguenti osservazioni relative all'istanza per il rilascio del provvedimento di VIA, presentata dalla ditta Duferco Sviluppo S.p.A., e relativa al progetto "Centrale termoelettrica nel comune di Nave (BS) - Impianto Peaker per il bilanciamento della rete elettrica", procedura individuata al n. 4277, con istanza avviata in data 20.09.2018 e relativa pubblicazione attraverso albo pretorio del Comune di Nave, ex art. 27 comma D.Lgs 152/06 del 10.12.2018. In particolare, con nota acquisita al prot. 21065/DVA del 6.09.2018 perfezionata con nota acquisita al prot. 21065/DVA del 20.09.2018 la società Duferco Spa ha presentato istanza per il rilascio nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale, del provvedimento V.I.A. nonché dei seguenti titoli ambientali: autorizzazione integrata ambientale ai sensi del titolo III-bis della parte seconda del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii; autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D. Lggs 42/2004 e ss.mm.ii

Il presente proponente è da intendersi soggetto direttamente interessato alla tutela del paesaggio relativo alla Valle del Garza, ove la centrale si ubicherebbe, e composto da soggetti direttamente coinvolti dagli effetti ambientali che tale impianto provocherebbe nel territorio interessato in quanto residenti, o domiciliati o assidui frequentatori della zona interessata. Non si dimentichi inoltre che l'aria interessata all'intervento è attigua al Monte Maddalena, da sempre considerato "polmone" di Brescia che rischierebbe di essere pregiudicato in caso non fosse valutato correttamente l'impatto ambientale. L'aria è ad alta frequentazione da parte di tutti i cittadini della provincia di Brescia e non solo.

Vegetazione, agricoltura e fauna

a) La società Duferco rileva che l'area interessata all'intervento "**non si configura come area di pregio ricca di elementi di naturalità** e i possibili impatti su flora e fauna sono essenzialmente legati agli inquinanti atmosferici ed al rumore causato dal transito dei mezzi e/o dagli impianti."

Invero come di tutta evidenza l'area interessata confina con ambiti di interesse naturalistico tanto che addirittura le zone confinanti vengono esplicitamente identificate quali E3, boschiva di salvaguardia e area boschiva soggetta a vincolo paesistico- ambientale nonché all'area denominata Altopiano delle Cariadeghe di interesse comunitario.



Vi è inoltre da ricordare che la zona ha presentato una elevata vulnerabilità in merito a rischi di carattere idrogeologico e geologico.

Tali indicazioni hanno carattere pubblico e sono rinvenibili presso gli enti preposti alla programmazione del territorio e alla sua tutela.

b) In merito alla ricaduta dell'impianto sulle aree vegetate Duferco SPA da indicazioni superficiali e non sufficientemente adeguate, ne deriva pertanto la necessità di ulteriori approfondimenti che caratterizzino l'area la vegetazione e gli effetti degli agenti inquinanti sulla stessa.

Rumore

Parte istante nelle proprie indicazioni relative all'impatto acustico dell'impianto dimentica di precisare che parte dello stesso confina con delle abitazioni, peraltro storiche del paese di Nave e che da documento AIA al punto "C.3 Emissioni Sonore" viene chiarito che "In alcuni punti a sud dello stabilimento, in vicinanza di abitazioni, **non vengono rispettati i valori assoluti di immissione** in periodo. Da precisare che la zona è da individuarsi in Classe III con limiti di immissione notturna pari a 50 dB e diurni di 60dB.

Nella valutazione dell'intervento non può quindi che essere già considerato il superamento dei limiti previsti dalla legge per le emissioni che di certo rischiano in caso realizzazione dell'opera di pregiudicare ulteriormente l'area circostante.

Impatto atmosferico

Nella sezione dedicata a "Studio di Impatto atmosferico", viene riportato che relativamente all'impatto sulla qualità dell'aria, sono state considerate le emissioni di tre inquinanti, ossidi di azoto, monossido di carbonio e ammoniaca invero non sono stati considerati gli ulteriori componenti inquinanti presenti nell'aria.

Dallo Studio d'Impatto Atmosferico prodotto da DUFERCO si appura che da ciascuno dei 2 camini alti 25 m potrebbero uscire ogni ora 450.000 mc di fumi (900.000 mc in totale) contenenti 59 tonnellate di CO₂ (per un totale quindi di 118 t). I 450.000 mc di fumi conterrebbero 13,5 kg di NO_x e 2,25 kg di NH₃ (entrambi precursori delle polveri sottili) oltre a 13,5 kg di CO.



Anche laddove Duferco fosse in grado di ridurre del 50% le emissioni, la quantità totale prodotta dai due gruppi sarebbe comunque pari a 450.000 mc di fumi.

Lo Studio d'Impatto Atmosferico prodotto da Duferco non tiene conto della particolare collocazione della conca in cui sorge il Comune di Nave. Non si può non considerare che il Comune di Nave in primis e le zone circostanti, già negli anni '60 e '70 risultavano immersi costantemente in una nuvola di fumo a causa delle emissioni delle ferriere presenti sul territorio. Tale dato legato dall'esperienza empirica risulta rilevante e da prova dell'assoluta inidoneità dell'area individuata da Duferco per la realizzazione di tale centrale. La società Duferco ha inoltre erroneamente utilizzato per la stima della qualità dell'aria come riferimento le centraline di Sarezzo e di Brescia (Broletto e via Turati), collocate in una zona totalmente diversa da quella presa in considerazione dall'intervento. Ulteriore elemento che di certo non gioca a favore è determinato dalla collocazione di Nave in Val Trompia, in una zona caratterizzata come il paese su cui dovrebbe insistere l'intervento da un elevato tasso di patologie cardiovascolari e tumorali.

Lo studio di ricaduta delle emissioni valutato, considera solo inquinanti primari e non anche i secondari: quindi conclude agilmente che l'impatto per CO e NH è trascurabile. Per gli NOx stima un incremento di 75 microgrammi/mc su base oraria (nota che il limite orario applicabile per la qualità dell'aria ambiente è 200 microgrammi/mc). Si tratta di un'analisi errata.

Per i dati meteo, soprattutto per lo studio dei venti sono state prese come riferimento le stazioni meteo di Bione, Brescia (via Ziziola), Corzano, Padenghe (Puegnago), Sarezzo (Fonte e Minelli) prevedendo che i fumi all'uscita dal camino vengano "dirottati" lontano dal centro abitato, ma anche questa ipotesi non tiene conto dell'orografia del paese e di misurazioni sul posto.

Brescia, e il suo hinterland, è balzata alla cronaca con il triste primato di città più inquinata d'Italia e laddove i fumi si riversassero verso la città la situazione creerebbe ulteriore nocumento. Anche nelle ultime settimane sono stati superati per giorni i livelli di tollerabilità nonostante il blocco veicolare per limitare le emissioni, di cui peraltro anche il paese di Nave è interessato.

Infine giova ricordare che con delibera della giunta regionale del 6 agosto 2012, numero IX/3934 Nave ricade nella cosiddetta «Fascia 1», la zona dell'hinterland di Brescia dove «non può essere autorizzata la costruzione e l'esercizio di nuovi impianti dedicati



unicamente alla produzione di energia elettrica per scopi commerciali». Non risulta inoltre che l'area sia mai stata bonificata dalle precedenti attività e la prevista riqualificazione rischierebbe di amplificare i problemi eventualmente preesistenti e ancora non sanati.

In merito alla qualità dell'aria si richiama:
http://www.arpalombardia.it/Pages/ARPA_Home_Page.aspx.

CONCLUSIONI

I sottoscritti si oppongono alla realizzazione di una centrale Turbogas nell'abitato di Nave che prevede la collocazione di due generatori di nuova generazione TurboGas da 65 MW_{elettrici} l'uno per un totale di 130 Mwe in grado di produrre quale energia "di scarto" 300 MW termici. Evidenziano che dal carteggio prodotto dalla società richiedente molta documentazione e dati in essa riportati non risultano del tutto pertinenti all'area e/o nel complesso, soddisfattivi del rispetto dei limiti ambientali. La Zona di Nave e della Valle Garza nonché Brescia è stata ed è notevolmente provata dalla presenza di molteplici fonti inquinanti che devono essere prese in considerazione nell'analisi ambientale così come non può non essere considerata correttamente l'orografia dei luoghi, gli aspetti di apprezzabilità paesaggistica e la vicinanza di abitazioni. Per tale motivo sono nati in questi giorni numerosi comitati spontanei che hanno indetto una raccolta firme, consentendo ai cittadini di esprimere il proprio parere di dissenso sulla realizzazione della centrale. In pochi giorni sono già state raccolte migliaia di firme. Il presente Comitato si è attivato inizialmente al fine di sollecitare le amministrazioni locali affinché prendessero posizione e dessero voce alla popolazione. Le firme raccolte verranno pertanto consegnate ai Sindaci della zona affinché assumano un peso nelle scelte del territorio, scelte peraltro estremamente rilevanti per la salute pubblica e per le generazioni future. Restano comunque a vostra disposizione.

